

Firenze

Santa Croce. È stramazzata al suolo in discoteca: ora è in gravi condizioni a Careggi

Vino, drink poi un malore turista tedesca è in coma

◉ L'amica: «Abbiamo bevuto». In camera una bottiglia di crema di whiskey e farmaci

■ Vino a cena, i soliti drink in due o tre locali della "movida" e poi in discoteca è stramazzata al suolo. La prima a soccorrerla è stata un'infermiera che stava ballando nel locale, che ha riferito di averla vista perdere i sensi e cadere a terra con le pupille dilatate. C'è il sospetto che sia un malore causato dall'eccessiva assunzione di sostanze alcoliche quello ha ridotto in gravissime condizioni una turista tedesca di 19 anni, a Firenze per passare qualche giorno di vacanza assieme ad una coetanea. La ragazza è adesso ricoverata in stato di coma nel reparto di rianimazione e di terapia intensiva d'emergenza dell'ospedale di Careggi. Quando è arrivata lì, spiegano i sanitari, era già in arresto cardiaco. Secondo i medici, potrebbero essere «cause naturali», ancora in fase di accertamento, ad aver fatto fermare il suo cuore. Ma nella sua stanza, dentro l'hotel in cui alloggiava, la polizia ha trovato molte scatole di farmaci e una bottiglia di crema di whiskey. C'è il rischio che le ragazze abbiano cominciato a bere superalcolici ancora prima di mettersi a tavola. E non è da escludere nemmeno un involontario quanto perico-



► Turista tedesca si è sentita male in discoteca

Il dato

«Niente droghe»

■ La compagna di viaggio della turista tedesca ha precisato anche che l'amica non faceva uso di sostanze stupefacenti, dichiarazioni confermate dalla perquisizione della polizia nel loro albergo, dove sono stati però trovati farmaci e della crema di whiskey.

losissimo mix di alcol e medicine.

A cena, poi, ha raccontato l'amica ai poliziotti, hanno bevuto il vino in un ristorante di Santa Croce. La serata è proseguita in altri pub del quartiere principe della movida fiorentina, dove, ha raccontato sempre la compagna di viaggio, avrebbero ordinato altri drink: l'Irish Pub, il Salamanca e infine il "Twice", il discobar dove la tedesca ha accusato il malore e dove, intorno alle 2.50, è arrivata un'ambulanza per ac-

compagnarla di corsa al pronto soccorso. Mentre i medici tengono sotto controllo le condizioni della ragazza, la polizia sta effettuando i suoi accertamenti. Non sembrano emergere comunque responsabilità da parte dei locali: prima ancora di stabilire quale sia la causa effettiva del malore della turista tedesca, bisogna considerare la maggiore età della ragazza. Un caso differente, dagli altri coma etilici che erano costati la chiusura di alcuni famosi locali notturni. ■



VIA FRA' ANGELICO Tenta di abusare della sua inquilina

◉ Ha tentato di abusare della sua inquilina, con la quale aveva avuto una relazione sentimentale. Ma la donna è riuscita a sottrarsi alle sue avances e a dare l'allarme ai carabinieri. In manette, per tentata violenza sessuale e lesioni, è finito un peruviano di 50 anni. È successo domenica in via Fra' Giovanni Angelico. ■

BROZZI

Accampamenti al setaccio: via in 14

◉ Terzo giorno di controlli della polizia nella periferia nord della città. Personale della questura ha identificato gli occupanti di alcuni insediamenti abusivi nella zona di Brozzi. 15 persone, tutte romene, sono state accompagnate in questura, 14 delle quali, già conosciute alle forze dell'ordine, saranno allontanate dal territorio nazionale. 26, in tutto, gli stranieri denunciati per invasione di terreno. ■

CONTROLLI

Alcol al volante 5 patenti ritirate

◉ Cinque patenti e una carta di circolazione ritirate. È il bilancio dei controlli su strada effettuati nello scorso weekend dai carabinieri del nucleo radiomobile. Gli automobilisti sorpresi al volante con un tasso alcolemico superiore al consentito hanno tra i 30 e i 40 anni. I controlli sono avvenuti nei pressi di locali notturni del centro e della periferia. ■

Il caso. Ulisse contro il Comune: «Non ci arrivano più le due ruote». La Saccardi: «Nuova convenzione»

E la coop dei detenuti non ripara più le bici

■ La Cooperativa Ulisse che dal 2000 gestisce le officine di riparazione e vendita di biciclette vecchie, interne agli istituti di pena fiorentini, Sollicciano e Ipm-Meucci, è costretta a chiuderle per mancanza di biciclette. Lo rende noto la stessa coop, spiegando che tutto deriva dal mancato rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune sulla donazione delle due ruote

rimosse, scaduto ormai da un anno. Il servizio andava appunto avanti con la donazione delle biciclette rimosse e mai ritirate dalla depositaria comunale. Il mancato rinnovo da parte dell'Amministrazione del protocollo d'intesa per la donazione delle bici rimosse, «ci impedisce di portare avanti un progetto di grande valore», che permette di «dare lavoro a detenuti

di Sollicciano, a mantenere aperto un laboratorio/officina per i ragazzi del minorile oltre a dare lavoro a due persone di cui un ragazzo svantaggiato, collocate nell'officina di via Giano della Bella». Il servizio, conclude la cooperativa, «non ha costi per l'Amministrazione» e «si mantiene vivo solo grazie al lavoro delle persone impiegate e grazie alle persone che con grande sensibilità acquistano le nostre biciclette riparate. Il progetto, fortemente legato anche al servizio di noleggio bici, ha avuto un forte successo anche a livello nazionale e la cooperativa è stata spesso chiamata a te-



► Biciclette a Firenze

stimoniare in convegni e seminari la propria esperienza». «Stiamo lavorando ad una nuova convenzione con la cooperativa Ulisse» ha assicurato l'assessore alle politiche socio-sanitarie Stefania Saccardi. «Il rapporto tra l'Amministrazione comunale e la cooperativa Ulisse deve essere definito attraverso una nuova convenzione che tenga conto delle norme che regolano l'affidamento dei servizi a terzi. In ogni caso - conclude la Saccardi -, in attesa della definizione del nuovo rapporto, saranno consegnate al più presto alla cooperativa le bici in custodia al Comune». ■